



# Il multifunzione

Il PC-X88 AD non è una novità, staziona da mesi nel catalogo Aurex. Eppure pochi registratori possono vantare un rapporto qualità-prezzo così favorevole. Il suo segreto è una scrupolosa progettazione e un riduttore di rumore esclusivo. È in classifica e resterà a lungo

di RINO CIERI

**F**in dal suo apparire sul mercato italiano, il registratore a cassette Aurex PC-X 88 AD ha attirato l'attenzione su di sé in virtù delle sue ottime caratteristiche e grazie al suo prezzo molto conveniente in rapporto alle prestazioni rese. Ora, a distanza di qualche tempo ed avuto conferma da alcuni negozianti che è uno dei deck più richiesti, abbiamo voluto verificare se sia ancora attuale nonostante l'ondata di nuovi modelli sfornati dalle ditte del settore. Non dimentichiamo infatti che la sua comparsa risale a circa due anni fa!

## Presentazione

Esteticamente, l'Aurex è molto sobrio; il pannello frontale è ricco di moltissimi comandi (poi li vedremo uno per uno), ma non crea mai un'impressione di saturazione grazie alla disposizione

ergonomica. Sulla sinistra, come al solito, vi è il vano cassetta con lo sportellino asportabile per tarare l'azimuth delle testine; sulla destra, i due ampi strumenti indicatori di livello illuminati in verde soffuso sono calibrati su un'amplessima scala di misura: da -40 a ben +10 dB! Al centro dell'apparecchio, subito a destra del vano cassetta, troviamo la pulsantiera di comando per le funzioni di trascinamento del nastro.

I pulsanti sono in plexiglass bianco opaco, e si illuminano internamente al loro azionamento con colori diversi a seconda della funzione cui sono adibiti: verde per il play, giallo per il riavvolgimento e l'avvolgimento, rosso per la registrazione ed arancio per la pausa. Solo il tasto di stop non è munito di lampadina interna.

Veniamo ora ai comandi presenti, che cono come detto numerosi. Innanzitutto, il gioiello di questo deck: il compander *adres*, una circuizione sviluppata e brevettata dalla Toshiba ed adottata su molti registratori della casa ma venduto anche come componente sciolto. La versatilità sta in questo caso nel fatto che è possibile, oltre che internamente, utilizzarlo anche su un deck esterno mediante i due pin di entrata e i due di uscita posti sul pannello posteriore (oltre ai soliti quattro pin per il collegamento all'amplificatore. È inoltre possibile sfruttare l'*adres* per decodificare le registrazioni di un altro deck (magari a bobine), sempre tramite le prese supplementari. Per la calibrazione del dispositivo, è incorporato un generatore di tono campione a 1 KHz che è necessario registrare per pochi secon-

di prima di iniziare la registrazione vera e propria.

Regolando i trimmer *L/R SENS* posti all'estrema destra del pannello, e commutando alternativamente da *SOURCE* a *TAPE* (il deck è a tre testine), si dovranno uguagliare le due letture in modo da calibrare la sensibilità del nastro utilizzato con il livello standard stabilito in fabbrica per il miglior funzionamento dell'*Adres*. Durante questa operazione ed il successivo riascolto, il commutatore *PB/CAL* dovrà essere tenuto in posizione *INT.DECK*.

Per decodificare invece un nastro registrato con l'*adres* su un'altra piastra che lo possiede, il selettore andrà spostato in posizione *ADJ* e i due trimmer al di sopra di esso, denominati *ADRES CAL*, dovranno essere regolati in modo da portare il livello del tono a 1 KHz, pre-registrato all'inizio del nastro, sul riferimento dei VU-meter. Ne consegue che sarebbe sempre meglio lasciare registrato all'inizio di un nastro con *adres* qualche secondo di tono campione, così da facilitare l'interscambio dei nastri tra i possessori del dispositivo.

Un'altra funzione molto utile (vedi la rubrica *Come e Perché* del numero scorso di HIFI) è la manopolina di regolazione del bias fine, per ottenere il massimo delle prestazioni da ogni tipo di nastro. Sempre a proposito di bias, è necessario specificare che il selettore dei nastri è previsto per tutti e quattro i tipi (normale, cromo, ferricromo e metal), così da rendere l'impiego del PC-X 88 AD veramente universale. Altre funzioni interessanti sono il quadruplo circuito Dolby, come

quadruplo è pure l'adres, le prese microfoniche per realizzare ottime incisioni ad alta dinamica dal vivo, il dispositivo REC MUTE abbinato al tasto di pausa (utilissimo: finché si tiene premuto agisce; non appena si rilascia il deck entra in pausa), il selettore per il funzionamento con timer ed infine una serie di automatismi per il movimento del nastro. Questi possono eseguire le seguenti funzioni:

- 1) **MEMORY/STOP:** Nel riavvolgimento, arrivato allo «000» del contanastro, il ck passa in stop.
- 2) **MEMORY/PLAY:** Come sopra, ma il deck passa in play.
- 3) **AUTO-REWIND/STOP:** Col tasto play inserito, arrivato a fine facciata il deck si riavvolge fino all'inizio.
- 4) **AUTO-REWIND/MEMORY-STOP:** Come sopra, ma invece di riavvolgersi fino all'inizio, il nastro si ferma allo «000».
- 5) **MEMORY REPEAT:** Riproduzione a moto perpetuo. Giunto alla fine della facciata, il nastro si riavvolge fino allo «000» del contanastro e si rimette in play, e così via.

## La prova

L'utilizzazione pratica dell'Aurex non ha fatto che confermare quanto già intuivamo: è proprio un ottimo apparecchio. La sezione meccanica non ha mai dato segni di cedimento, ed anzi ci sembra realizzata con tutti gli accorgimenti necessari per una buona affidabilità nel tempo. I comandi logici, a differenza di altri già provati, non danno mai la minima incertezza di funzionamento ma rispondono prontamente e sicuramente al tocco. Gli strumenti ad ago hanno un attacco velocissimo (la casa dichiara un tempo di salita di 10 millisecondi), particolarmente molto utile per seguire prontamente i picchi del segnale musicale. L'uscita cuffia possiede un livello sufficiente per tutti i tipi in commercio, anche quelle a bassa impedenza.

All'ascolto, il PC-X 88 AD ha messo ovviamente in mosra l'ottima efficacia dell'adres, per cui anche le incisioni più critiche ad alta dinamica acquistano una naturalezza non riscontrabile con Dolby B o anche con Dolby C; il dispositivo, se ben calibrato e soprattutto se la risposta in frequenza del deck sul nastro impiegato è regolare, dà realmente risultati ottimi. Il fruscio non è udibile in quanto inferiore a quello della vinilite; a volte si nota un leggero effetto di pompaggio del rumore di fondo, ma solo con brani registrati da dischi speciali e ad altissima dinamica, e comunque dove sono presenti esclusivamente passaggi a bassa frequenza (contrabbasso, grancassa, basso elettrico ecc.). Nella registrazione dal vivo i limiti del sistema incominciano ad apparire. Siamo comunque di fronte ad un risultato assolutamente eccellente.

## Check-Up

### Il segreto del PC-X 88 AD

Il sistema ADRES che utilizza l'Aurex è uno dei compander più efficaci in commercio, secondo forse soltanto al DBX in quanto a riduzione pura del rumore di fondo.

Ma, come tutti i compander a banda intera, esso soffre delle eventuali differenze di livello tra registrazione e riproduzione.

Se infatti ritroviamo all'ascolto una differenza di (poniamo) cinque dB a 1 KHz, e non interveniamo sui trimmer di calibrazione dell'ADRES per ristabilire l'uguaglianza, la timbrica complessiva del programma inciso verrà modificata in percentuale non trascurabile, anzi quasi sempre udibile.

E quindi consigliabile lasciare inciso all'inizio della cassetta il tono campione per una decina di secondi, in modo da facilitare la messa a punto del livello ad un successivo riascolto, e l'intercambiabilità dei nastri da un registratore all'altro. Tenete conto anche che in futuro potrete far ritrarre il deck da un laboratorio di assistenza; ed allora, sarete facilitati se le cassette conserveranno il tono campione.

#### Pro

- Elevato numero di funzioni offerte.
- Circuiti ADRES e Dolby quadruplicati.
- Rapporto qualità/prezzo ottimo.

#### Contro

- Può sorgere qualche incompatibilità con cassette con ADRES registrate su un altro deck.
- Visibilità dei VUmeter un po' troppo limitata.

## Caratteristiche

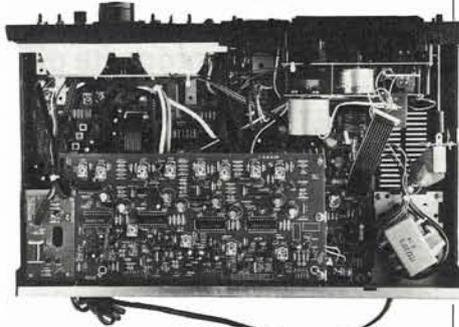
<b>Sistema:</b> 2, 4 tracce
<b>Motori:</b> due
<b>Velocità:</b> 4,75 cm/sec
<b>Testine:</b> tre
<b>Ingresso micro:</b> 0,25 mV 600-10.000 ohm
<b>Ingresso linea:</b> 70 mV 50 kohm
<b>Uscita linea:</b> 0,4 V 50 kohm
<b>Uscita cuffia:</b> 0,4 mW 8 ohm
<b>Dimensioni:</b> 420 x 110 x 280 cm
<b>W&amp;F:</b> 0,035% (WRMS)
<b>Rapporto S/N:</b> 60 dB senza Dolby 80 dB con Adres
<b>Risposta in frequenza:</b> 20-17.000 Hz normal 20-20.000 Hz metal
<b>Peso:</b> 4,8 Kg
<b>Prezzo:</b> 690.000 lire
<b>Importatore:</b> Melchioni, via P. Colletta 37, 20135 Milano, tel. 02/57941

### Cosa c'è cosa manca

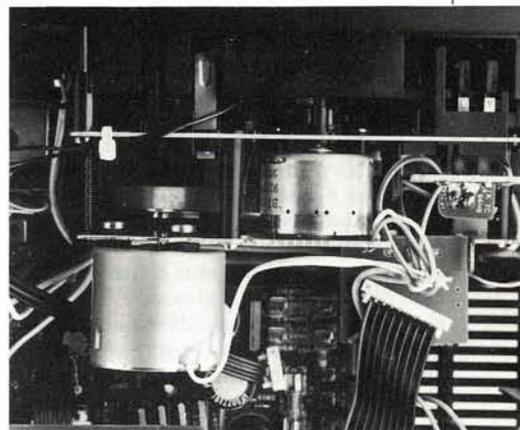
<b>Plurimotore</b>	si
<b>Doppio capstan</b>	no
<b>Bidirezionale</b>	no
<b>Comandi servo</b>	si
<b>Programmabile</b>	no
<b>Memoria</b>	si
<b>Telecomando</b>	si
<b>Livello uscita</b>	si



Il retro del registratore Aurex PC-X 88. Le prese consentono di utilizzare il sistema ADRES anche con una seconda piastra.



L'interno dell'Aurex. La costruzione è sufficientemente ordinata. I circuiti Dolby e ADRES sono addirittura quadruplicati.



Il gruppo dei motori. Il PC-X 88 è un deck a tre testine, indispensabili per la corretta taratura del riduttore di rumore.

## I concorrenti

da L. 620.000  
a L. 736.000

Marca e modello	Testine	Rid. rumore	Prezzo
AKAI CSF 39R	2	DOLBY B	628.000
ALPAGE AL-65	2	DOLBY C	685.000
<b>AUREX PC-X 88</b>	<b>3</b>	<b>ADRES</b>	<b>690.000</b>
BECCORD 1600	2	DOLBY B	646.000
BECCORD 1700	2	DOLBY B	736.000
DENON DR250	2	DOLBY B	610.000
DUAL C 828	2	DOLBY B	714.000
HITACHI DW 700	2	DOLBY B	620.000
KENWOOD KX-800	3	DOLBY B	640.000
KENWOOD KX 900	2	DOLBY B	670.000
MARANTZ SD 6020	2	DOLBY B	725.000
MARANTZ SD 4020	3	DOLBY B	640.000
ONKYO TA W 80	3	DOLBY B	653.000
ROTEL RD 1010	3	DOLBY B	633.000
YAMAHA K 950	2	DOLBY B	735.000